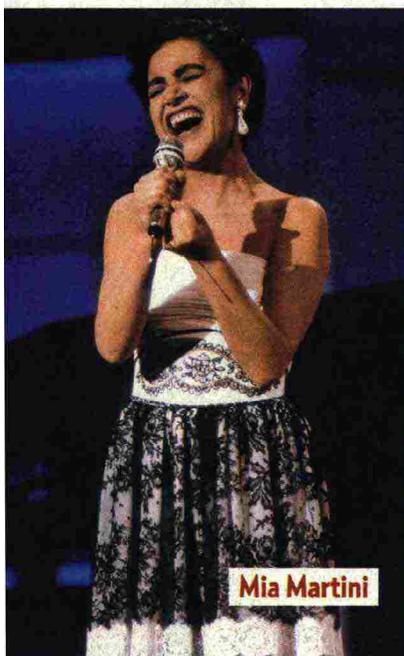


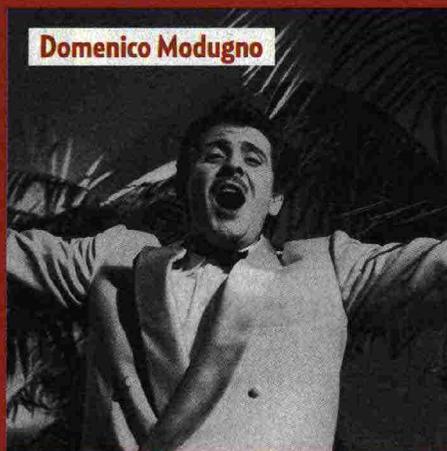
**GENTE Libri** MARINO BARTOLETTI RACCONTA IL FESTIVAL "CELESTE"

# AL MIO SANREMO IN PARADISO, CANTANO MODUGNO E MIMI

C'È ANCHE MIA MARTINI (INSIEME A DALLA, GABER, PAVAROTTI...) TRA I PROTAGONISTI DEL ROMANZO DEL GRANDE GIORNALISTA, CHE DICE: «SEGUO LA GARA DAL 1958. LA ADORO E DIFFIDO DI CHI CRITICA E BASTA»



Mia Martini



Domenico Modugno

**UN CAST IRRIPETIBILE** Questi grandi cantanti scomparsi appaiono nel romanzo *Il Festival degli dei* di Marino Bartoletti, 75 anni (a destra). Sono in gara a Sanremo: chi vincerà?



Enzo Jannacci e Giorgio Gaber

di Giorgio Caldonazzo

**Q**uesto non è semplicemente il nuovo libro di Marino Bartoletti: è un concentrato di ricordi e passione distillato nel corso di oltre mezzo secolo, non a caso arriva a 400 pagine che più vive non potrebbero essere, pur trattando di cantanti e presentatori che tra noi non lo sono più. *Il Festival degli dei* (Gallucci, 19 euro) ha uno spunto irresistibile: in Paradiso il commendator Enzo Ferrari propone al Principale con la P maiuscola (Dio) di organizzare una gara canora fra i grandi interpreti di Sanremo, quelli che in cielo ormai abbondano. Neanche a dirlo, il presentatore dovrebbe essere il mitico Mike (Bongiorno),

che subito accetta e decide di apparire in sogno a Pippo Baudo, per raccomandargli di restare sul pianeta Terra ancora a lungo, tanto al Festival ultraterreno ci penserà lui, che nell'aldilà è approdato da un pezzo. Raffaella Carrà presiederà la giuria, Luciano Pavarotti e Gianni Boncompagni collaboreranno con lei, mentre i cantanti saranno suddivisi in due gironi da 12 voci ciascuno.

**ED ENZO FERRARI CANTICCHIA**

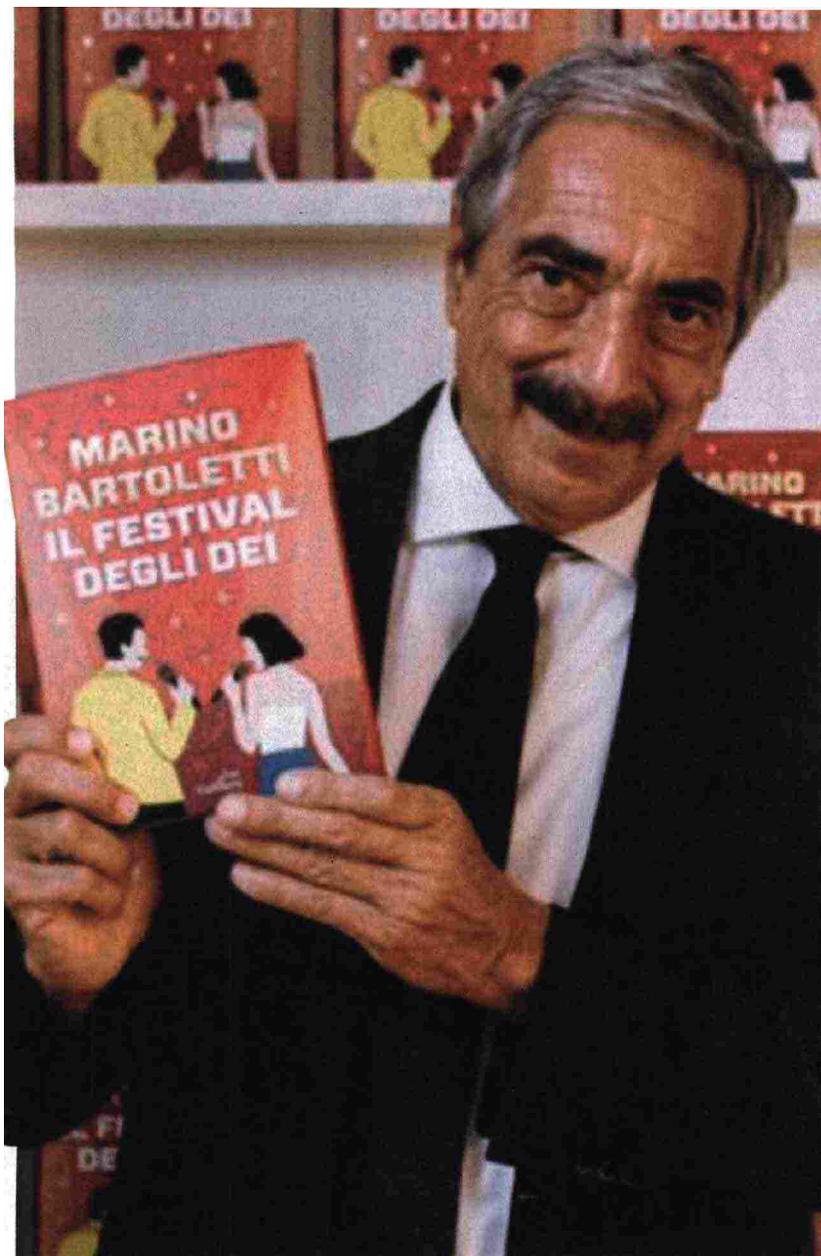
«L'idea iniziale era quella di fare un girone di uomini e uno di donne, ma alla fine ho deciso di mischiare le carte perché 12 uomini erano pochi e a 12 donne era complicato arrivare», spiega Bartoletti, fra i principali esperti e conoscitori del Festival di Sanremo in Italia. «È anche

una questione anagrafica, ahimé: il mio esordio da ascoltatore risale al 1958, quando avevo 9 anni e mi ritrovai ad ascoltare *Nel blu, dipinto di blu* eseguita a braccia spalancate da un signore coi baffi, Domenico Modugno».

Come impatto non fu male. Segui di lì

**AL TIMONE  
DI QUESTO  
SPETTACOLO  
NELL'ALDILÀ  
C'È MIKE  
BONGIORNO**

a poco un anno cruciale come il 1961, «anno di grandi cambiamenti, non a caso l'attacco del libro vede Enzo Ferrari canticchiare *Al di là* di Luciano Tajoli, su testo di Mogol, portata all'Ariston in quell'anno». Già, Ferrari, un vero appassionato di operetta lirica e musica leggera, uno che i Festival amava vederli insie-



me al figlio Dino e purtroppo ce l'ha fatta pochissime volte, perché il ragazzo se ne è andato a soli 24 anni nel 1956.

### UNO SHOW CHE CAMBIA COI TEMPI

Il Festival celeste di Bartoletti ha un pregio innegabile: regala un tuffo nel passato e rilancia, una volta di più, il futuro di una gara canora che resta uno specchio dell'Italia «e per questo diffido di chi diffida del Festival, da sempre criticato, snobbato, perfino deriso, e che invece ogni volta risorge dalle sue ceneri», spiega Marino. «Negli Anni 70 sembrò addirittura sul punto di essere soppresso, ma ha dimostrato una capacità straordinaria di adattarsi ai tempi che cambiano, come puntualmente avvenuto negli anni scorsi con le edizioni guidate da Ama-

deus», di cui Bartoletti è grande ammiratore. «Ora credo molto in Carlo Conti, che ne è il degno prosecutore e sarà aiutato da Alessandro Cattelan».

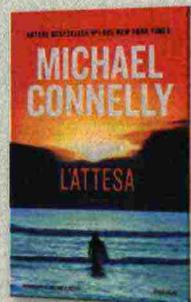
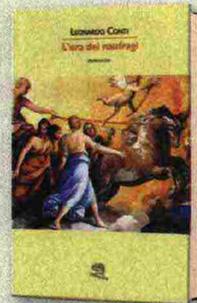
Per Bartoletti viviamo un buon momento musicale in Italia, con giovani consolidati che consiglia di continuare a mettere a confronto con i vecchi del mestiere, proprio come avviene nel "suo" Paradiso. In finale arriveranno Domenico Modugno, Milva e la coppia Gaber/Jannacci, in sfida con Mia Martini, Lucio Dalla e Toto Cutugno. Chi vince? Niente anticipazioni: per saperlo, leggete con cura. Da non dimenticare l'omaggio che l'autore riserva a un monumento della musica italiana come Ennio Morricone, a cui Enzo Ferrari e il Padreterno affidano la guida dell'orchestra. ●

## LE LETTURE DELLA SETTIMANA

### L'ERA DEI NAUFRAGI

**Leonardo Conti**

Siamo nel 1980. Paolo Belmare, scrittore senza successo, cerca di riannodare i fili di molte vite interrotte. A partire da quello di suo figlio, scomparso nel nulla. Girerà per l'Italia, incontrando persone e raccogliendo indizi anche attraverso dipinti famosi (La Vita Felice, 256 pagine, 19 euro).



### L'ATTESA

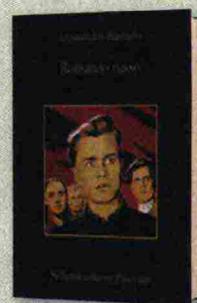
**Michael Connelly**

Nel nuovo romanzo dell'autore da 85 milioni di copie vendute, tornano i detective Ballard e Bosch alle prese con uno strano caso irrisolto: il Dna di un ragazzo sparito è lo stesso di uno spietato serial killer scomparso vent'anni fa (Piemme, 448 pagine, 22 euro).

### ROMANZO RUSSO

**Alessandro Barbero**

Il famoso storico e divulgatore ci offre un viaggio nella Russia di Gorbaciov attraverso tre indimenticabili personaggi: una laureanda in Storia, un giudice alle prese con crimini efferati e uno scrittore che indaga sulla strage degli ebrei a Odessa (Sellerio, 704 pagine, 19 euro).



### LA PROVA DELLA MIA INNOCENZA

**Jonathan Coe**

Con la sua solita ironia, Coe ci offre un romanzo che mischia il giallo alla storia recente della Gran Bretagna attraverso le imprese di una giovane scrittrice (Feltrinelli, 416 pagine, 22 euro).

a cura di Roberta Spadotto